

# **RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI**

## **FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – UIL C.A.**

### ***BANCA INTESABCI***

### ***USCIRE DAL ...CAOS***

La ripresa degli incontri con l'Azienda, dopo la pausa estiva, ha confermato lo stato confusionale in cui versa la dirigenza di Banca IntesaBci. Una situazione, questa, che ha provocato e sta provocando un profondo disagio tra tutti i Lavoratori e le Lavoratrici per mancanza di direttive precise, per improvvisazioni e cambi di "rotta" continui e per una gestione delle relazioni umane e sindacali che, anziché tendere al coinvolgimento; umiliano Colleghe e Colleghi costantemente disponibili, talvolta anche oltre gli obblighi contrattuali, peraltro più volte oggetto di denunce da parte delle Organizzazioni Sindacali.

La nostra sensazione è che le due .Direzioni del Centro di Governo (la Direzione Risorse Umane e la Direzione Organizzazione) operino in modo sordinato l'una dall'altra e che, in ogni caso, la prima non eserciti sulla seconda le necessarie mediazioni per far capire a quest'ultima le compatibilità (le risorse necessarie, la preparazione specifica, il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali locali, ecc.) di cui occorre tener conto per giudicare la fattibilità o meno di un progetto. Non sappiamo se questa discrasia corrisponda o meno ad un preciso disegno aziendale: nei fatti, le osservazioni e le proposte delle Organizzazioni Sindacali centrali sui processi organizzativi vengono rigettate, contraddicendo lo spirito degli accordi, mentre, a livello periferico, viene tolta la gestione degli stessi.

Le difficoltà e le tensioni che si stanno accumulando nelle Reti delle diverse Divisioni ne costituiscono una prova.

Non è, poi, un caso, a dimostrazione dell'incomunicabilità delle due Direzioni appena citate, che la delegazione aziendale si presenta spesso con informazioni assai scarse ed approssimative su vari argomenti o addirittura ignorando quello che accade nell'Azienda che dirigono.

A tutto questo si aggiungono i sotto elencati ulteriori eventi che, comunque, si sovrappongono alla "normale" attività per far fronte alle continue lamentele dei clienti e per rispettare - senza alcuna discussione con i diretti interessati e con le Organizzazioni Sindacali - il raggiungimento dei budget e degli obiettivi imposti:

- l'attuazione di un migliaio di spostamenti di personale per agevolare l'introduzione delle nuove procedure informatiche nella Rete Cariplo (cosiddetto sistema informativo target);
- l'introduzione dell'Euro;
- l'attuazione definitiva dei Progetti per l'istituzione delle Filiali Corporate e l'attivazione delle Aree e delle Filiali della Rete Italia.;
- l'accoglimento delle richieste di rientro in Banca IntesaBci per il personale di I.S.S. ed I.G.C. che ne avesse fatto richiesta;
- il rientro del personale disagiato - come previsto da un recente accordo - dai poli estero merci di Bologna e Firenze presso le rispettive Filiali di provenienza.

In un quadro così sconcertante mal si conciliano le recenti dichiarazioni comparse sulla stampa - e malamente amplificate da qualche "megafono" aziendale - nelle quali si ipotizza di "*...anticipare i tempi di realizzazione del piano industriale attraverso, ad esempio, un'accelerazione della fuoriuscita di personale pensionabile e una più selettiva politica di ricambio delle risorse*",

Queste affermazioni debbono essere attentamente spiegate alle scriventi Organizzazioni Sindacali, che, a fronte di un determinato piano industriale hanno sottoscritto un preciso accordo lo scorso 13 aprile 2001, che prevede l'eventuale attivazione del Fondo esuberi non prima del secondo semestre 2002.

Quanto, infine, al "*ricambio delle risorse*", non nascondiamo le difficoltà delle lavoratrici e dei lavoratori più anziani; dobbiamo, però, ricordare a tutti, e quindi anche alla Banca, che ci siamo impegnati per una costante verifica degli organici, Tale verifica non può consistere in una fotografia - più o meno veritiera della realtà - ma va finalizzata alla necessità di personale **oggi indispensabile** per fronteggiare gli eventi sopra richiamati.

E' ora arrivato il tempo di trovare una soluzione concreta ai diversi problemi già più volte denunciati, ed in particolare, alla questione degli organici. E' proprio con questo intento che abbiamo chiesto un incontro con il responsabile della Direzione Risorse Umane affinché faccia chiarezza su come e con quali risorse vuole far fronte alle pesanti scadenze che si profilano nell'immediato.

Sulla base delle risposte che riceveremo, trarremo la nostra autonoma valutazione per indirizzare la nostra azione, sentiti i Lavoratori e le Lavoratrici.

Milano, 27/9/2001

***FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UIL C.A.  
GRUPPO BANCA INTESABCI***